



NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.

VERBALE N. 37

Il giorno 14 dicembre 2015, alle ore 16,00, presso l'Aula dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il sig. Angelantonio DURACCIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Cultura, Lingue, Letteratura, Arti, Media (DISCUI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno.

È assente giustificato il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno.

Sono inoltre presenti, in qualità di "Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione interna" la Rag. Paola PAOLINI e il Sig. Giacomo VENERUCCI.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal Sig. Giacomo VENERUCCI.

In apertura di seduta il Presidente dà il benvenuto al nuovo membro del nucleo di valutazione in rappresentanza degli studenti e delle studentesse, Sig. Angelantonio DURACCIO, in sostituzione del dimissionario Sig. Manuel FRANGELLA.

Successivamente, come previsto al primo punto all'ordine del giorno, il Nucleo approva il verbale n. 36 della riunione del 18/11/2015.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la discussione del seguente argomento "Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14, audizione con i Responsabili dei Corsi di Studio e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità". Il Nucleo prosegue con lo svolgimento del Piano delle audizioni previsto dalle Linee guida per la Relazione annuale 2015 dei Nuclei, individuando nelle stesse una serie di domande da utilizzare per una maggiore uniformità delle valutazioni dei CdS, come deliberato nella riunione del NdV in data 27 maggio u.s.. Entro il corrente mese il Nucleo conta di svolgere un consistente numero di audizioni e di completare le stesse entro il mese di gennaio avendo così le informazioni per sintetizzare in una relazione le opportune osservazioni. Il materiale messo a disposizione del Nucleo per analizzare i corsi di studio comprende gli *Indicatori sulle carriere degli studenti predisposti dall'ANVUR*, le schede del *Riesame annuale e ciclico* e le relazioni delle *Commissioni paritetiche*. I colloqui previsti procedono con stile colloquiale rilevando i punti di forza o le eventuali criticità delle strutture coinvolte, dei processi e delle attività intraprese dai corsi di studio, tenendo sempre conto delle specificità dei singoli corsi per valutare il miglioramento continuo dell'aspetto della qualità. Per ogni singolo corso di studio viene predisposta una scheda con la griglia delle domande e le relative risposte, tenuto conto del materiale analizzato e di quanto emerso dai colloqui con i responsabili dei corsi di studio e della qualità. Tali schede sono allegate al presente verbale.

Le audizioni si concludono alle ore 19,45 e non essendoci altri argomenti da discutere al terzo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", il Nucleo, dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 14 dicembre 2015.

IL SEGRETARIO
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



*Audizione del 14 dicembre 2015
Con i Responsabili dei Corsi di studio e dei Gruppi di assicurazione della qualità*

Alle ore 16,15 inizia l'audizione per il CdS **Lingue e culture Straniere (L-11)** con il Responsabile del Corso Prof. Claus Ehrhardt e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Stefano Arduini e dalla Dott.ssa Lucia Bernacchia. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente. Per approfondire la coerenza dell'offerta formativa con il sistema professionale di riferimento sono state svolte interviste con esponenti del mondo professionale. E' stato inoltre studiato un nuovo questionario già in fase di sperimentazione per rendere questa indagine più capillare.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale e gli stakeholder sono identificati con precisione, utilizzando i descrittori ISTAT.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Per tutti e tre i curricula sono state svolte interviste come indicato nel quadro A.1 e A.6.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il monitoraggio dei percorsi formativi viene effettuato attraverso il feedback delle attività di stage e l'attività della commissione paritetica. Il corso di studi ha ben presente i propri punti di forza e debolezza, ne individua le cause, propone le soluzioni. La commissione paritetica risulta avere la componente studentesca in comune con la magistrale.

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 17,00 inizia l'audizione per il CdS **Scienze dell'Educazione (L-19)** con il Responsabile del Corso Prof. Giuseppe Stefano Azzarà e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Berta Martini e dalla Dott.ssa Annalisa Gnutti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente mediante interazioni con l'ambiente professionale tramite somministrazione di questionari sia agli enti che consentono attività di tirocinio sia agli studenti che hanno svolto tale attività. Inoltre le attività curriculari di laboratorio essendo mirate a una simulazione dell'ambiente lavorativo prevedono il coinvolgimento di professionisti esterni.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati tramite la classificazione delle professioni del 2011 dell'ISTAT facendo riferimento al quadro normativo della legge n. 4/2013. Su questa base sono stati concretamente identificati numerosi soggetti nell'ambito territoriale. E' in essere un tentativo, da parte della conferenza dei Direttori di dipartimento di Scienze dell'educazione con un gruppo di lavoro dedicato, per definire un quadro normativo nazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea. E' in previsione l'istituzione di un questionario ad hoc.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Vengono elaborati internamente i dati dei questionari provenienti dalle strutture di tirocinio.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Tale attività non è stata svolta internamente ma a livello di conferenza permanente dei Direttori di dipartimento (vedi quadro A.3).
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica ancorché di Dipartimento, svolge una costante attività di verifica proponendo interventi correttivi nel CdS.

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 17,30 inizia l'audizione per il CdS **Pedagogia e Progettazione Educativa (LM-85)**, il Responsabile del Corso Prof. Giovanni Bonacina ha giustificato la sua assenza; è presente il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Berta Martini e dalla Dott.ssa Annalisa Gnutti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente mediante interazioni con l'ambiente professionale tramite somministrazione di questionari sia agli enti che consentono attività di tirocinio sia agli studenti che hanno svolto tale attività. Inoltre le attività curriculari di laboratorio essendo mirate a una simulazione dell'ambiente lavorativo prevedono il coinvolgimento di professionisti esterni.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino e sono stati definiti precedentemente alla disattivazione del corso avvenuta nell'anno accademico 2014/2015.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati tramite la classificazione delle professioni del 2011 dell'ISTAT facendo riferimento al quadro normativo della legge n. 4/2013. Su questa base sono stati concretamente identificati numerosi soggetti nell'ambito territoriale. E' in essere un tentativo, da parte della conferenza dei Direttori di dipartimento di Scienze dell'educazione con un gruppo di lavoro dedicato, per definire un quadro normativo nazionale. Si auspica la riattivazione locale del corso di studio.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Vengono elaborati internamente i dati dei questionari provenienti dalle strutture di tirocinio.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Tale attività non è stata svolta internamente ma a livello di conferenza permanente dei Direttori di dipartimento (vedi quadro A.3).
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica ancorché di Dipartimento, ha svolto una costante attività di verifica proponendo interventi correttivi nel CdS.

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 18,15 inizia l'audizione per il CdS **Scienze Geologiche (L-34)** con il Responsabile del Corso Prof. Mario Tramontana e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Alberto Renzulli, assente, e dal Prof. Gianluigi Tonelli. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia (confronto diretto con l'ordine professionale regionale sui programmi dei corsi e piano degli studi) appare adeguata anche se non documentata quanto alla verbalizzazione degli incontri. Viene comunque svolta documentata attività di analisi dei feedback dei tirocini esterni.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento, per il geologo junior, e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento oltre che al quadro normativo nazionale, garantendo la rappresentatività a livello regionale relativamente al sistema professionale e per gli altri stakeholder anche a livello nazionale (pubblica amministrazione, imprese private anche a livello multinazionale: ENI, SAIPEM).
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si ma in termini generali sulla professione.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Le consultazioni con il sistema professionale e le imprese si svolgono nel quadro dell'esame dei programmi dei corsi e del feedback dei tirocini esterni.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica mirata alla specificità del corso. Nel tempo sono stati avviati vari interventi correttivi volti alla riduzione delle criticità (coordinamento programmi, laboratori, strumentazioni didattiche, ecc.).

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 18,45 inizia l'audizione per il CdS **Geologia Applicata e Geoinformatica (LM-74)** con il Responsabile del Corso Prof. Mario Tramontana e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Alberto Renzulli, assente, e dal Prof. Gianluigi Tonelli. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia (confronto diretto con l'ordine professionale regionale sui programmi dei corsi e piano degli studi) appare adeguata anche se non documentata quanto alla verbalizzazione degli incontri. Viene comunque svolta documentata attività di analisi dei feedback dei tirocini esterni.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento, per il geologo specialista, e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento oltre che al quadro normativo nazionale, garantendo la rappresentatività a livello regionale relativamente al sistema professionale e per gli altri stakeholder anche a livello nazionale (pubblica amministrazione, imprese private anche a livello multinazionale: ENI, SAIPEM).
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si ma in termini generali sulla professione.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Le consultazioni con il sistema professionale e le imprese si svolgono nel quadro dell'esame dei programmi dei corsi e del feedback dei tirocini esterni.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica mirata alla specificità del corso. Nel tempo sono stati avviati vari interventi correttivi volti alla riduzione delle criticità (coordinamento programmi, laboratori, strumentazioni didattiche, ecc.).

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 19,15 inizia l'audizione per il CdS **Informazione, media, pubblicità (L-20)** con il Responsabile del Corso Prof. Giovanni Boccia Artieri e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Mario Corsi, dal Prof. Carlo Magnani e dalla Dott.ssa Enrica Cimarelli. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Posto che non sussiste professione regolamentata, il sistema di riferimento può essere identificato comunque nell'Ordine dei giornalisti, nell'Associazione italiana pubblicitari professionisti (T.P.), nell'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale e nell'Art directors club. Tanto premesso l'accertamento della coerenza è svolto essenzialmente in sedi non istituzionalizzate e per lo più mediante incontri a livello convegnistico sulle professioni della comunicazione.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale e gli stakeholder non possono essere identificati in base a dati normativi, ma sussistono relazioni con le associazioni di cui al paragrafo A.1.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Sì, report AlmaLaurea; analisi effettuate da Com.Lab ("COMferenza" dei corsi di laurea di Scienze della comunicazione).
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	L'attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi si svolge prevalentemente in sede di collaborazioni e convenzioni con imprese della comunicazione e dei più vari settori finalizzate a esperienze premianti delle capacità acquisite dagli studenti.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il monitoraggio dei percorsi formativi viene effettuato attraverso il feedback delle attività di stage. Tenendo in massimo conto le osservazioni della commissione paritetica, il corso di studi avendo ben presenti i propri punti di forza e debolezza, ne individua le cause e propone le soluzioni.

Urbino, 14 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(prof. Luigi MARI)